Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 103° — Numero 67**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Martedì, 13 marzo 1962** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 67 DEL 13 MARZO 1962:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1627**.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane del Vercellese e della Valsesia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1628**.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane esercenti la lavorazione del sughero e dalle imprese artigiane filigraniste della provincia di Genova.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1629**.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti da imprese artigiane molitorie della provincia di Cuneo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1630**.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese molitorie artigiane della provincia di Parma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1631**.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese della macinazione e della pastificazione delle provincie di La Spezia, Padova, Parma, Rovigo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1632**.
Norme sul trattamento economico e normativo degli impiegati tecnici ed amministrativi dipendenti dalle aziende agricole e forestali delle provincie di Gorizia, Udine, Vicenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1961, n. **1633**.
Norme su trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese boschive e forestali delle provincie di Brescia e Sondrio.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazione al valor militare

Decreto presidenziale 22 dicembre 1961 registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1962 registro n. 8 Difesa-Esercito, foglio n. 210

ROSMINO Mario da Villadeati (Alessandria), classe 1901, distretto Alessandria. — Gli è ripristinata a decorrere dal 14 novembre 1955 la medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » concessagli con decreto presidenziale 21 luglio 1959 e successivamente perduta con notificazione pubblicata sul Bollettino ufficiale 1960, dispensa 23ª, pagina 2759 e il reparto di appartenenza del ROSMINO all'epoca del fatto d'arme, 11-12 dicembre 1942, di cui alla concessione della citata medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » viene così rettificato: da « Gruppo battaglioni CC.NN. autocarro « Montebello » a « Gruppo battaglioni CC.NN. « Tagliamento ».

(1580)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1962, n. 78.

Mutamento della denominazione del comune di Casalnuovo Lucano in quella di « San Paolo Albanese » (Potenza).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Casalnuovo Lucano (Potenza) in data 27 giugno 1961, n. 14, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « San Paolo Albanese »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Potenza in data 9 ottobre 1961, n. 257, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Casalnuovo Lucano, in provincia di Potenza, è mutata in quella di « San Paolo Albanese ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1962

GRONCHI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1962
Atti del Governo, registro n. 144, foglio n. 67. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1962.

Scioglimento del Consiglio comunale di Corato.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Corato, costituito, per legge, di 40 membri, risultò composto, dopo le elezioni del 6 novembre 1960, da 15 consiglieri delle correnti politiche di centro, da 18 delle correnti di sinistra e dell'estrema sinistra e da 7 di quelle dell'estrema destra.

La mancanza di un'omogenea maggioranza ritardò ed ostacolò la formazione degli ordinari organi d'amministrazione, tanto che solo in data 14 gennaio 1961 si rese possibile l'elezione del sindaco e della Giunta, peraltro coi soli suffragi dei 18 consiglieri di sinistra.

La precarietà della situazione fece sì che l'amministrazione procedesse assai stentatamente, tra innumerevoli contrasti e difficoltà che ne pregiudicarono il funzionamento e resero impossibile l'adozione di qualsiasi deliberazione per la quale fosse prescritto un particolare « quorum ».

Ne derivò, quindi, uno stato di grave inefficienza degli organi, per cui numerosi e pressanti problemi cittadini dovettero essere accantonati, mentre il sindaco e la Giunta cercavano di procrastinare quanto più possibile il momento di affrontare il voto consiliare in ordine al bilancio di previsione dell'anno 1961, adducendo a pretesto di non poter presentare il progetto predisposto dagli uffici comunali senza aver fatto prima eseguire, da appositi esperti, un approfondito controllo dei dati, ma, in realtà, a causa della insuperabile difficoltà di trovare una maggioranza disposta ad approvare il bilancio stesso; ciò che veniva poi confermato dalle risultanze di un'ispezione effettuata da un funzionario inviato dalla Prefettura.

Allo scopo di porre fine alle ingiustificate tergiversazioni, il prefetto convocò d'ufficio, per la discussione del bilancio, il Consiglio comunale, con due successivi decreti in data 9 e 29 luglio 1961, integralmente notificati a ciascun consigliere.

Risultate, tuttavia, vane ambedue le disposte convocazioni per la mancata presentazione da parte della giunta del progetto di bilancio il Prefetto — con lettera del 2 settembre, pure singolarmente notificata a ciascun consigliere — diffidava il consiglio a discutere entro il termine del 15 del mese corrente il bilancio predetto.

Ovviamente, sia le convocazioni d'ufficio sia la successiva intimazione, al di là dell'argomento contingente del bilancio, miravano ad eccitare l'attività degli organi del Comune ed a metterli di fronte alle rispettive responsabilità.

Finalmente, nella seduta del 16 settembre venne sottoposto all'esame del Consiglio lo schema di bilancio approntato dagli uffici comunali, in ordine al quale, peraltro, il sindaco esplicitamente dichiarava che la Giunta non avrebbe votato a favore in quanto, non avendo ottenuto da parte della Prefettura l'approvazione delle deliberazioni che la autorizzavano ad investire dell'ufficio di accertatori esperti di problemi fiscali ed amministrativi, « non poteva assumersi la responsabilità di cifre ed indicazioni che non avevano fondamento alcuno di veridicità e di sicurezza ».

Era ovvio, in conseguenza, che il Consiglio non potesse approvare un bilancio che la stessa giunta ripudiava e, difatti, esso risultò respinto all'unanimità.

Dopo di che uno dei gruppi d'opposizione presentò un ordine del giorno di sfiducia al sindaco e alla Giunta che, approvato nella adunanza consiliare del 5 ottobre, indusse i predetti a rassegnare le dimissioni dalla carica, delle quali fu preso atto nella seduta del 21. Nella stessa seduta si procedeva all'elezione del nuovo sindaco, ma nessuno dei candidati riportava la prescritta maggioranza di voti, mentre in quella successiva del 28 ottobre veniva eletto il prof. Giuseppe Vangi, il quale però, non potendo contare su una maggioranza precostituita, non accettava la carica.

Risultato infruttuoso un ulteriore esperimento effettuato in data 14 novembre, il 21 s.m. in seconda convocazione, venivano eletti, con votazione minoritaria, il sindaco e la giunta, ma questi, alcuni giorni dopo, senza essersi peraltro immessi nella carica, dichiaravano di rassegnare il mandato in quanto non vedevano la possibilità di amministrare il Comune senza una solida base, invocando lo scioglimento della civica rappresentanza quale unico rimedio per risolvere una situazione gravemente pregiudizievole degli interessi del Comune.

Pertanto — considerato che nel comune di Corato l'attività amministrativa, dalle elezioni del 6 novembre 1960, ha costantemente segnato il passo, fino a cessare completamente, non avendo avuto alcuna delle amministrazioni da allora succedutesi la stabilità ed efficienza necessarie; che è da escludere che, dopo i vani tentativi sin qui effettuati, possa darsi alla crisi una soluzione diversa da quella minoritaria; e che, infine, quasi allo spirare dell'anno il bilancio preventivo del 1961 non era stato ancora approvato, mentre sono già scaduti i termini di legge per la presentazione di quello del 1962 — il prefetto ha proposto, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, lo scioglimento di quel Consiglio — del quale ha disposto nel frattempo la sospensione — onde ripristinare al più presto il normale funzionamento dei servizi comunali ed evitare che l'ulteriore protrarsi della crisi determini più gravi pregiudizi per la civica azienda.

Atteso che il Consiglio comunale di Corato, sebbene formalmente richiamato dal prefetto ad attivarsi per superare la stasi dell'amministrazione conseguente alla non ancora intervenuta approvazione del bilancio, non è stato neppure in grado, ad onta dei tentativi effettuati, di esprimere efficienti organi d'amministrazione, dopo che quelli eletti nel gennaio scorso si erano da tempo dimessi a seguito di una mozione di sfiducia approvata a grande maggioranza, e considerato che tale stato di cose si appalesa ormai insuscettibile di qualsiasi rimedio nelle vie ordinarie, si ritiene che nella specie ricorrano pienamente gli estremi di cui al citato art. 323 per far luogo alla proposta misura di rigore, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che gravemente pregiudica gli interessi dell'Ente.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato, con il parere espresso nell'adunanza del 23 gennaio c.a.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Corato ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. rag. Mario Curci, funzionario di Prefettura.

Roma, addì 19 febbraio 1962

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il Consiglio comunale di Corato (Bari), a causa dei contrasti interni, si è dimostrato incapace di costituire stabili ed efficienti organi d'amministrazione, rimanendo, di conseguenza, inadempiente, nonostante i richiami del prefetto, anche in ordine a precisi adempimenti obbligatori per legge e di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 23 gennaio 1962;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corato è sciolto.

Art. 2.

Il dott. rag. Mario Curci, funzionario di Prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1962

GRONCHI

SCELBA

(1618)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1962.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1959 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Calabria e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Reggio Calabria presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Brancacci dott. Ermete, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

Montera avv. Francesco, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Celona geom. Aurelio, rappresentante del Genio civile;

Romano avv. Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Sturiale dott. Francesco, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Lazzeri Giovanni, Tralingo Antonino, De Stefano Saverio, Catanzariti Francesco, Alvaro Saverio, Casile Antonio e Triveri Domenico, rappresentanti dei lavoratori;

Priolo comm. rag. Armando, Pendino dott. Bernardo, Attinà avv. Francesco e Moscato avv. Ugo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Palmisani dott. Domenico, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

(1539)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1962.
Modifiche dello statuto della Cassa di risparmio di Genova, con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Genova, con sede in Genova, approvato con decreto del Ministro per il tesoro del 15 luglio 1949 e modificato con decreti ministeriali 31 gennaio 1955, 8 agosto 1956 e 18 settembre 1959;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 20 novembre 1961;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 49 e 52 dello statuto della Cassa di risparmio di Genova, con sede in Genova, in conformità dei rispettivi testi qui uniti.

E' approvata, altresì, la soppressione dell'art. 62 dello statuto stesso, nonchè la conseguente variazione di numerazione da 63 a 62 dell'ultimo articolo del prefato statuto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1962

Il Ministro: TAVIANI

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

Modifiche statutarie deliberate del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 novembre 1961

Testo degli articoli modificati

Art. 49.

Ogni cambiale deve essere munita, di regola, di almeno due firme di notoria solvibilità.

Parimenti le aperture di credito in conto corrente devono essere, di regola, assistite, oltre che dalla obbligazione chirografaria del correntista, dalla fideiussione di altra persona di notoria solvibilità.

Le cambiali possono avere anche una sola firma quando siano garantite da ipoteca o da pegno o cessione di mandati di pubblica Amministrazione, regolarmente costituiti e notificati all'Amministrazione debitrice.

Eccezionalmente, quando trattasi di nominativi e ditte di notoria solvibilità, la Cassa potrà ammettere allo sconto cambiali munite di una sola firma, effetti commerciali muniti della sola firma di traenza, nonchè concedere aperture di credito in conto corrente con la sola obbligazione cambiaria o chirografaria del debitore. Il limite di fido per tali operazioni ad una sola firma non potrà superare la somma di Lire trenta milioni per ciascuna persona o ditta, salvo deroga da richiedersi per singoli casi eccezionali all'Organo di vigilanza, e la misura massima globale che la Cassa può investire in siffatte operazioni non potrà eccedere il sei per cento delle attività amministrate (patrimonio, depositi a risparmio ed in conto corrente).

La scadenza delle operazioni cambiarie e delle aperture di credito in conto corrente chirografarie non potrà essere superiore ai sei mesi.

Le cambiali emesse ai sensi della legge sul credito agrario potranno avere una sola firma e la durata prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Nei riguardi di società o ditte, che effettuano la vendita di merce contro pagamento in parte a contanti ed in parte a rate mensili aventi scadenza massima di un anno, con patto di riservato dominio in favore della società o ditta venditrice fino al pagamento interamente eseguito, è ammesso in via eccezionale lo sconto di effetti fino a dodici mesi. Il fido concedibile ad uno stesso obbligato non può superare il quinto del patrimonio della Cassa, salvo deroghe da richiedersi, caso per caso, all'Organo di vigilanza.

Per il calcolo dell'importo dell'anzidetto limite di fido, nonchè per la determinazione delle operazioni soggette al limite stesso si applicano le disposizioni di carattere generale vigenti in materia.

Nelle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria si applicano, per quanto riguarda la garanzia, le norme stabilite per i mutui e i conti correnti ipotecari.

La durata massima delle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria, non deve superare i cinque anni.

L'ipoteca inscritta a garanzia di operazioni cambiarie resterà ferma ed operativa di effetti giuridici fino alla estinzione di dette cambiali, anche se fossero state concesse rinnovazioni con o senza decurtazione.

Art. 52.

a) La somma da impiegarsi in mutui e conti correnti ipotecari, operazioni di pegno di crediti ipotecari, non deve eccedere il 20 % delle attività amministrate (patrimonio, depositi a risparmio ed in conto corrente) dalla Cassa.

b) La somma da impiegarsi in mutui chirografari a corpi morali, acquisto di crediti verso lo Stato, le Provincie, i Comuni, sconti di annualità statali nonchè partecipazioni ad Istituti od Enti (le quali ultime non debbono comunque superare il cinque per cento delle attività amministrate) non deve eccedere il quindici per cento dei capitali amministrati dalla Cassa.

I mutui chirografari a corpi morali debbono essere rimborsati a rate fisse di ammortamento e la loro durata non potrà eccedere i venti anni.

L'art. n. 62 viene soppresso.

L'art. n. 63 assume il nuovo numero di 62.

Cassa di Risparmio di Genova

Il presidente: (firma illeggibile)

Il direttore generale: (firma illeggibile)

(1333)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1962.

Rendiconto generale delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti » per l'esercizio 1960-61.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1950, n. 17, che detta le norme per l'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »;

Vista la legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la formazione professionale degli apprendisti;

Visto il proprio decreto 18 giugno 1960, con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e l'appendice n. 1 delle entrate e delle spese della gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio finanziario 1960-61;

Visti i propri decreti 28 dicembre 1960, 25 gennaio 1961, 18 marzo 1961 e 10 agosto 1961, con i quali sono state apportate alcune variazioni al menzionato stato di previsione e relativa appendice per l'esercizio finanziario 1960-61;

Esaminato e riscontrato regolare il rendiconto generale delle spese delle predette gestioni per l'esercizio finanziario 1960-61;

Decreta:

E' approvato il rendiconto generale delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1960-61, giusta le risultanze di cui agli allegati prospetti *A*, *B*, *C* e *D*.

Roma, addì 19 febbraio 1962

Il Ministro: SULLO

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1960-61

MINISTERO DEL LAVORO E

Fondo per l'addestramento professionale

CAPITOLI				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1960-61					
Numero			DENOMINAZIONE	Somme					Maggiori o minori entrate
del 1959-1960	del 1960-1961	del 1961-1962		Previste	Accertate				
					Riscosse		Rimaste da riscuotere	Totale = f + g + h	
					Versate	Rimaste da versare			
a	b	c	d — Rapporti fra le colonne	e = i ± k	f = r — m	g = s — n	h = i — o	i = r+s+t—p	k = i — e
			Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	(a) 1.827.500.000	1.827.533.404	—	—	1.827.533.404	+ 33.404
			TITOLO I - *Entrate ordinarie*						
1	1	1	Contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (art. 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264)	(b) 18.000.000.000	8.000.000.000	—	10.000.000.000	18.000.000.000	—
2	2	—	Interessi attivi sui titoli di debito pubblico di proprietà del « Fondo » e depositati presso la Cassa depositi e prestiti	*per memoria*	242.273	—	—	242.273	+ 242.273
3	3	2	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero istituito presso la Tesoreria centrale ai sensi dell'art. 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949	40.000.000	5.265.290	—	4.490.905	9.756.195	— 30.243.805
4	4	3	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti e presso Istituti di credito di diritto pubblico	150.000.000	266.245.723	—	149.830.500	416.076.223	+ 266.076.223
			Totale entrate ordinarie	18.190.000.000	8.271.753.286	—	10.154.321.405	18.426.074.691	+ 236.074.691
			TITOLO II - *Entrate straordinarie*						
5	5	4	Assegnazioni straordinarie dello Stato	*per memoria*	—	—	—	—	—
6	6	5	Contributi straordinari sulle gestioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, dei relativi assegni integrativi e dei sussidi straordinari di disoccupazione	(c) 30.000.000.000	20.833.332.000	—	9.166.668.000	30.000.000.000	—
7	7	6	Contribuzioni ed erogazioni effettuate da privati, enti ed associazioni, nonchè da organismi ed amministrazioni varie	*per memoria*	32.633.900	—	—	32.633.900	+ 32.633.900
8	8	7	Ricuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi normali e ai corsi aziendali	(d) 1.370.000.000	1.637.368.982	—	458.735.088	2.096.104.070	+ 726.104.070
9	9	8	Ricuperi sui finanziamenti ai cantieri di lavoro e di rimboschimento	850.000.000	938.759.995	—	321.863.165	1.260.623.160	+ 410.623.160
10	10	9	Entrate per vendita beni prodotti o residuati, e varie	10.000.000	10.880.030	—	—	10.880.030	+ 880.030
12	11	—	Rimborso dalla C.E.C.A. delle spese sostenute dal « Fondo », per la riqualificazione professionale dei lavoratori siderurgici licenziati (legge 29 novembre 1957, n. 1224)	*per memoria*	4.704.495	—	—	4.704.495	+ 4.704.495
			Totale entrate straordinarie	32.230.000.000	23.457.679.402	—	9.947.266.253	33.404.945.655	+1.174.945.655
			TOTALE GENERALE	52.247.500.000	33.556.966.092	—	20.101.587.658	53.658.553.750	+1.411.053.750

a) Comprese lire 1.327.500.000 assegnate con decreto ministeriale 22 dicembre 1960;
b) Comprese lire 10.000.000.000 assegnate con decreto ministeriale 10 agosto 1961 in applicazione della legge 28 luglio 19
c) Comprese lire 5.000.000.000 assegnate con decreto ministeriale 25 gennaio 1961 e lire 5.000.000.000 assegnate con decre
d) Comprese lire 20.000.000 assegnate con decreto ministeriale 25 gennaio 1961 e lire 500.000.000 assegnate con decre

Roma, 19 febbraio 1962

DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROSPETTO *A*

dei lavoratori (Gestione principale)

Parte I - *ENTRATA*

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1961	
Al 1° luglio 1960 Colonne *s* e *t* del conto consuntivo 1959 - 1960	Riscossi		Rimasti da riscuotere	Totale $= m + n + o$	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
l $= p \pm q$	m $= r - f$	n $= s - g$	o $= t - h$	p $= s + s + t - i$	q $= p - l$	r $= f + m$	s $= g + n$	t $= h + o$
—	—	—	—	—	—	1.827.533.404	—	—
5.000.000.000	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—	13.000.000.000	—	10.000.000.000
—	—	—	—	—	—	242.273	—	—
8.743.440	8.743.440	—	—	8.743.440	—	14.008.730	—	4.490.905
66.507.000	66.507.000	—	—	66.507.000	—	332.752.723	—	149.830.500
5.075.250.440	5.075.250.440	—	—	5.075.250.440	—	13.347.003.726	—	10.154.321.405
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	20.833.332.000	—	9.166.668.000
—	—	—	—	—	—	32.633.900	—	—
266.327.200	266.040.230	—	286.970	266.327.200	—	1.903.409.212	—	459.022.058
212.271.990	211.984.205	—	287.785	212.271.990	—	1.150.744.200	—	322.150.950
—	—	—	—	—	—	10.880.030	—	—
—	—	—	—	—	—	4.704.495	—	—
478.599.190	478.024.435	—	574.755	478.599.190	—	23.935.703.837	—	9.947.841.008
5.553.849.630	5.553.274.875	—	574.755	5.553.849.630	—	39.110.240.967	—	20.102.162.413

61, n. 705;
to ministeriale 18 marzo 1961;
to ministeriale 18 marzo 1961.

Il Ministro: SULLO

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1960-1961

MINISTERO DEL LAVORO E

Fondo per l'addestramento professionale

CAPITOLI					CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO			
Numero			DENOMINAZIONE		Somme			
					Previste	Accertate		
del 1959-1960	del 1960-1961	del 1961-1962				Pagate	Rimaste da pagare	Totale colonne $f+g$
a	b	c	d	Rapporti fra le colonne	e $= h \pm i$	f $= p - l$	g $= q - m$	h $= p + q - n$
			TITOLO I - *Spese ordinarie*					
1	1	1	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi per lavoratori disoccupati		(*a*) 2.750.000.000	2.520.339.500	183.836.500	2.704.176.000
2	2	2	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento		(*b*) 19.250.000.000	14.998.112.260	2.824.641.765	17.822.754.025
3	3	3	Finanziamenti dei corsi per giovani lavoratori. Contributi in favore di enti ed istituti aventi per scopo l'addestramento professionale dei lavoratori (legge 4 maggio 1951, n. 456, art. 3, lettera *d*)		(*c*) 17.827.500.000	12.132.981.395	5.086.607.646	17.219.589.041
4	4	4	Spese relative alla corresponsione della integrazione salariale agli operai partecipanti ai corsi aziendali di riqualificazione		(*d*) 70.000.000	53.470.042	—	53.470.042
5	5	5	Quota parte del contributo annuo dello Stato destinato alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lettera *a*)		3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	3.000.000.000
6	6	6	Spese relative all'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ». Spese per il funzionamento della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati e della relativa segreteria. Spese comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali il « Fondo » è stato costituito . .		350.000.000	286.736.651	41.860.345	328.596.996
			Totale spese ordinarie . . .		43.247.500.000	31.991.639.848	9.136.946.256	41.128.586.104
			TITOLO II - *Spese straordinarie*					
7	7	7	Quota parte dei contributi straordinari previsti dall'art. 62, lettera *a*) della legge 29 aprile 1949, n. 264, da destinarsi alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lett. *b*)		4.000.000.000	—	4.000.000.000	4.000.000.000
			Totale spese straordinarie . . .		4.000.000.000	—	4.000.000.000	4.000.000.000
			TOTALE DELLE SPESE . . .		47.247.500.000	31.991.639.848	13.136.946.256	45.128.586.104
8	8	8	Avanzo finanziario della gestione da utilizzarsi negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17		(*e*) 5.000.000.000	—	8.529.967.646	8.529.967.646
			TOTALE GENERALE . . .		52.247.500.000	31.991.639.848	21.666.913.902	53.658.553.750

a) Comprese lire 250.000.000 assegnate con decreto ministeriale 18 marzo 1961;
b) Comprese lire 1.000.000.000 assegnate con decreto ministeriale 22 dicembre 1960, lire 5.000.000.000 assegnate con decre
c) Comprese lire 327.500.000 assegnate con decreto ministeriale 22 dicembre 1960, lire 1.000.000.000 assegnate con decre
28 luglio 1961, n. 705;
d) Comprese lire 20.000.000 assegnate con decreto ministeriale 25 gennaio 1961;
e) Assegnate con decreto ministeriale 10 agosto 1961, in applicazione della legge 28 luglio 1961, n. 705.

Roma, 19 febbraio 1962

DELLA PREVIDENZA SOCIALE
dei lavoratori (Gestione principale)

PROSPETTO *B*

Parte II - *SPESA*

1960-1961	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1960 Colonna *q* del conto consuntivo 1959 - 1960	Pagati	Rimasti da pagare	Totale Colonne *l* + *m*	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1961
i = *h* — *e*	k = *n* ± *o*	l = *p* — *f*	m = *q* — *g*	n = *p* + *q* — *h*	o = *n* — *k*	p = *f* + *l*	q = *g* + *m*
— 45.824.000	673.394.900	104.831.374	352.925.986	457.757.360	— 215 637.540	2.625.170.874	536.762.486
— 1.427.245.975	10.201.651.517	5.120.332.557	1.518.842.025	6.639.174.582	— 3.562.476.935	20.118.444.817	4.343.483.790
— 607.910.959	248.470.853	127.624.282	120.846.571	248.470.853	—	12.260.605.677	5.207.454.217
— 16.529.958	36.173.620	36.173.620	—	36.173.620	—	89.643.662	—
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.000.000.00
— 21.403.004	8.239.986	8.203.058	—	8.203.058	— 36.928	294.939.709	41.860.345
— 2.118.913.896	11.167.930.876	5.397.164.891	1.992.614.582	7.389.779.473	— 3.778.151.403	37.388.804.739	11.129.560.838
—	1.127.000.000	1.127.000.000	—	1.127.000.000	—	1.127.000.000	4.000.000.000
—	1.127.000.000	1.127.000.000	—	1.127.000.000	—	1.127.000.000	4.000.000.000
— 2.118.913.896	12.294.930.876	6.524.164.891	1.992.614.582	8.516.779.473	— 3.778.151.403	38.515.804.739	15.129.560.838
+ 3.529.967.646	1.827.533.404	1.827.533.404	3.778.151.403	5.605.684.807	+ 3.778.151.403	1.827.533.404	12.308.119.049
+ 1.411.053.750	14.122.464.280	8.351.698.295	5.770.765.985	14.122.464.280	—	40.343.338.143	27.437.679.887

to ministeriale 25 gennaio 1961 e L. 4.250.000.000 assegnate con decreto ministeriale 18 marzo 1961;
to ministeriale 18 marzo 1961 e lire 5.000.000.000 assegnate con decreto ministeriale 10 agosto 1961 in applicazione della legge

Il Ministro: SULLO

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1960-1961

MINISTERO DEL LAVORO E

Appendice n. 1 al rendiconto generale del « Fondo addestramento professionale

CAPITOLI				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1960-1961					
Numero			DENOMINAZIONE	Somme					Maggiori o minori entrate
				Previste	Accertate				
					Riscosse		Rimaste da riscuotere	Totale = f + g + h	
del 1959-1960	del 1960-1961	del 1961-1962			Versate	Rimaste da versare			
a	b	c	d (Rapporti fra le colonne)	e = i ± k	f = r — m	g = s — n	h = t — o	i = r+s+t—p	k = i — e
			Avanzo finanziario di amministrazione dell'esercizio precedente	(a) 340.300.000	340.317.714	—	—	340.317.714	+ 17.714
			TITOLO I - *Entrate*						
1	1	1	Quota parte del contributo annuo dello Stato a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » destinata alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lett. *a*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	3.000.000.000	2.000.000.000	—	1.000.000.000	3.000.000.000	—
2	2	2	Quota parte dei contributi straordinari concessi a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », destinata alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lett. *b*) della legge 19 gennaio 1935 n. 25)	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	4.000.000.000	—
3	3	3	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso Istituti di credito di diritto pubblico .	50.000.000	13.727.175	—	7.400.000	21.127.175	— 28.872.825
4	4	4	Contributi stabiliti dai contratti collettivi di lavoro da destinarsi a favore dell'apprendistato nella categoria a cui si riferiscono i contratti stessi (art. 20, lett. *d*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*	—	—	—	—	—
5	5	5	Contributi liberamente versati dai datori di lavoro e dai prestatori di opera, sia singoli che associati (art. 20, lett. *e*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*	—	—	—	—	—
6	6	6	Ammende a carico dei datori di lavoro e degli imprenditori artigiani per le contravvenzioni alle disposizioni dell'apprendistato (art. 20, lett. *c*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25) .	10.000.000	18.088.691	—	—	18.088.691	+ 8.088.691
7	7	7	Ricuperi sui finanziamenti ai corsi di insegnamento complementare degli apprendisti	(b) 640.000.000	777.833.800	—	235.528.735	1.013.367.535	+ 373.367.535
8	8	8	Entrate diverse	*per memoria*	11.300	—	—	11.300	+ 11.300
			TOTALE DELLE ENTRATE . . .	7.700.000.000	2.809.665.966	—	5.242.928.735	8.052.594.701	+ 352.594.701
			TOTALE GENERALE . . .	8.040.300.000	3.149.983.680	—	5.242.928.735	8.392.912.415	+ 352.612.415

a) Comprese lire 240.300.000 assegnate con decreto ministeriale 22 dicembre 1960;
b) Comprese lire 200.000.000 assegnate con decreto ministeriale 25 gennaio 1961 e lire 300.000.000 assegnate con decre

Roma, 19 febbraio 1962

DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROSPETTO C

dei lavoratori » (Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti)

Titolo I - *ENTRATA*

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1961	
Al 1° luglio 1960 Colonne *s* e *t* del conto consuntivo 1959 - 1960	Riscossi		Rimasti da riscuotere	Totale = *m* + *n* + *o*	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
= *p* ± *q*	m = *r* — *f*	n = *s* — *g*	o = *t* — *h*	p = *r* + *s* + *t* — *i*	q = *p* — *l*	r = *f* + *m*	s = *g* + *n*	t = *h* + *o*
—	—	—	—	—	—	340.317.714	—	—
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	—	1.000.000.000
1.127.000.000	1.127.000.000	—	—	1.127.000.000	—	1.127.000.000	—	4.000.000.000
7.580.000	7.580.000	—	—	7.580.000	—	21.307.175	—	7.400.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	18.088.691	—	—
78.970.012	78.689.818	—	280.194	78.970.012	—	856.528.618	—	235.808.929
—	—	—	—	—	—	11.300	—	—
1.213.550.012	1.213.269.818	—	280.194	1.213.550.012	—	4.024.935.784	—	5.243.208.929
1.213.550.012	1.213.269.818	—	280.194	1.213.550.012	—	4.363.253.498	—	5.243.208.929

to ministeriale 18 marzo 1961.

Il Ministro: SULLO

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-1961

MINISTERO DEL LAVORO E

Appendice n. 1 al rendiconto generale del « Fondo addestramento professionale

CAPITOLI					CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO			
Numero			DENOMINAZIONE		Somme			
					Previste	Accertate		
del 1959-1960	del 1960-1961	del 1961-1962		Rapporti fra le colonne		Pagate	Rimaste da pagare	Totale colonne $f+g$
a	b	c	d		e $= k \pm i$	f $= p - l$	g $= q - m$	h $= p + q - n$
			TITOLO II - *Spese*					
1	1	1	Sovvenzioni e finanziamenti delle iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti		(a) 3.815.300.000	3.760.149.249	1.876.941	3.762.026.190
2	2	2	Sovvenzionamento ai centri di addestramento e di orientamento professionale		(b) 300.000.000	274.587.400	25.412.600	300.000.000
3	3	3	Spese comunque connesse allo sviluppo e al perfezionamento della formazione professionale degli apprendisti		(c) 325.000.000	256.481.677	24.851.035	281.332.712
4	4	4	Spese di assicurazione degli apprendisti artigiani contro gli infortuni e le malattie professionali, contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. Spese per assistenza sanitaria, specialistica, farmaceutica, ospedaliera, ostetrica, per prestazioni concernenti la cura, indennità di degenza ed indennità di assistenza post-sanatoriale		3.600.000.000	—	3.600.000.000	3.600.000.000
5	5	5	Contribuzione straordinaria a favore degli istituti previdenziali ed assistenziali in dipendenza del minor gettito dei contributi derivanti dalla applicazione dell'art. 22 della legge 19 gennaio 1955, n. 25 (art. 32 della legge 19 gennaio 1955, n. 25)		*per memoria*	—	—	—
			TOTALE DELLE SPESE . . .		8.040.300.000	4.291.218.326	3.652.140.576	7.943.358.902
6	6	6	Avanzo finanziario di amministrazione da utilizzarsi negli esercizi successivi		*per memoria*	—	449.553.513	449.553.513
			TOTALE GENERALE . . .		8.040.300.000	4.291.218.326	4.101.694.089	8.392.912.415

a) Comprese lire 240.300.000 assegnate con decreto ministeriale 22 dicembre 1960, lire 50.000.000 assegnate con decreto mi
b) Comprese lire 150.000.000 assegnate con decreto ministeriale 25 gennaio 1961;
c) Comprese lire 75.000.000 assegnate con decreto ministeriale 18 marzo 1961.

Roma, 19 febbraio 1962

(1283)

DELLA PREVIDENZA SOCIALE — PROSPETTO *D*

dei lavoratori» (Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti) — **Titolo II - *SPESA***

1960-1961	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi (Competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1961
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1960 Colonna *q* del conto consuntivo 1959-1960	Pagati	Rimasti da pagare	Totale Colonne $l + m$	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
i $= h - e$	$= n \pm o$	l $= p - f$	m $= q - g$	n $= p + q - h$	o $= n - k$	p $= f + l$	q $= g + m$
— 53.273.810	272.200	100.000	—	100.000	— 172.200	3.760.249.249	1.876.941
—	138.484.200	138.484.200	—	138.484.200	—	413.071.600	25.412.600
— 43.667.288	23.386.687	22.294.825	—	22.294.825	— 1.091.862	278.776.502	24.851.035
—	1.339.592.500	—	1.339.592.500	1.339.592.500	—	—	4.939.592.500
—	—	—	—	—	—	—	—
— 96.941.098	1.501.735.587	160.879.025	1.339.592.500	1.500.471.525	— 1.264.062	4.452.097.351	4.991.733.076
+ 449.553.513	340.317.714	340.317.714	1.264.062	341.581.776	+ 1.264.062	340.317.714	450.817.575
+ 352.612.415	1.842.053.301	501.196.739	1.340.856.562	1.842.053.301	—	4.792.415.065	5.442.550.651

nisteriale 25 gennaio 1961 e lire 225.000.000 assegnate con decreto ministeriale 18 marzo 1961;

Il Ministro: SULLO

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1962.

Classificazione tra le provinciali della strada « Robecco-Bienate », in provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 1960, n. 57548, con il quale:

1) E' stato approvato il piano generale compilato ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Milano e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) Sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *b*) sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa al numero 117 la strada Robecco-Cuggione-Buscate-Bienate della lunghezza km. 17+715;

Considerato che la suddetta strada non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale 29 settembre 1960, n. 57548;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 è classificata provinciale la strada Robecco-Cuggione-Buscate-Bienate della lunghezza di km. 17+715.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1962

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1619)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 5 marzo 1962:

Montesi Aldo, notaio residente nel comune di Cologna Veneta, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Villafranca di Verona, stesso distretto;

Matronola Carlo, notaio residente nel comune di Cervaro, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Cassino;

Girolami Pietro, notaio residente nel comune di Serra San Bruno, distretto notarile di Vibo Valentia, è trasferito nel comune di Osimo, distretto notarile di Ancona;

Navone Marcello, notaio residente nel comune di Loano, distretto notarile di Savona, è trasferito nel comune di Albenga, stesso distretto;

Marchisio Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Moretta, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Poirino, distretto notarile di Torino;

Palombella Domenico, notaio nel comune di Crevalcore, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Aidone, distretto notarile di Enna;

de Rienzi Renato, notaio residente nel comune di Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Terlizzi, stesso distretto;

Catalini Furio, notaio residente nel comune di Carpineti, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, è trasferito nel comune di Castellarano, stesso distretto;

Zocco Giuseppa, notaio residente nel comune di Ferla, distretto notarile di Siracusa, è trasferito nel comune di Canicattini Bagni, stesso distretto;

Grispigni Manetti Valerio, notaio residente nel comune di Malo, distretto notarile di Vicenza, è trasferito nel comune di Bassano del Grappa, stesso distretto;

Selli Serafino, notaio residente nel comune di Canino, distretto notarile di Viterbo, è trasferito nel comune di Castagneto Carducci, distretto notarile di Livorno;

Foglia Luigi Uriele, notaio residente nel comune di Solofra, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Loreo, distretto notarile di Rovigo;

Madio Mario, notaio residente nel comune di Montescaglioso, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di Matera.

(1593)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Caraffa del Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 339, l'Amministrazione comunale di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1641)

Autorizzazione al comune di Bellona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio 336, l'Amministrazione comunale di Bellona (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1642)

Autorizzazione al comune di San Polomatese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 329, l'Amministrazione comunale di San Polomatese (Campobasso) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.465.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1644)

Autorizzazione al comune di Belmonte Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 337, l'Amministrazione comunale di Belmonte Castello (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.797.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1647)

Autorizzazione al comune di Gambatesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 330, l'Amministrazione comunale di Gambatesa (Campobasso) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.450.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1645)

Autorizzazione al comune di Priverno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 333, l'Amministrazione comunale di Priverno (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 65.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1646)

Autorizzazione al comune di Sparanise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 332, l'Amministrazione comunale di Sparanise (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1648)

Autorizzazione al comune di Visso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962 registro n. 6 Interno, foglio n. 334, l'Amministrazione comunale di Visso (Macerata) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1649)

Autorizzazione al comune di Ururi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1962, registro n. 6 Interno, foglio n. 331, l'Amministrazione comunale di Ururi (Campobasso) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1643)

Riconoscimento del comune, di Saronno (Varese), quale centro con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15200.1.B.89, in data 15 febbraio 1962, del Ministro per l'interno di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, il comune di Saronno (Varese) è stato riconosciuto centro che presenta penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(1542)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo di Luicciana, con sede in Luicciana di Cantagallo (Firenze).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 febbraio 1962, la Società cooperativa di consumo di Luicciana, con sede in Luicciana di Cantagallo (Firenze), costituita per rogito Bettini in data 13 gennaio 1952, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Luigi Brunetti.

(1540)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « S. Giuseppe », con sede in Montefiascone (Viterbo)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 febbraio 1962, la Società cooperativa agricola « S. Giuseppe », con sede in Montefiascone (Viterbo), costituita per rogito Donati in data 1° agosto 1948, n. 14888, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig. Gianlorenzo Zelindo.

(1541)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data: 13 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Agrigento — Intestazione: Contino Anna fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 46.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 13 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Agrigento — Intestazione: Contino Anna fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 6200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 94 — Data: 12 maggio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Reggio Calabria — Intestazione: Zuccalà Giuseppe fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 222 — Data: 22 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento Debito pubblico: Intestazione: Ansaldi Vittoria fu Antonio ved. Ciabattini — Titoli del Debito pubblico: nominativi 9 — Capitale L. 7200.

Numreo ordinale portato dalla ricevuta: MD.243 n. 16 — Data: 7 luglio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Oddini Sardi Alessandra ora in Sacco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 580 — Data: 29 dicembre 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Muzzana Pierina, nata a Milano il 19 settembre 1903 — Titoli del Debito pubblico: nominativi: 2 — Capitale L. 1.905.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 febbraio 1962

Il direttore generale: GRECO

(1592)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 50

Corso dei cambi del 12 marzo 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,85	620,87	620,93	620,92	620,88	620,85	620,85	620,85	620,83	620,85
$ Can.	591,02	591 —	591 —	591 —	590,70	591,05	590,95	591 —	591,05	591 —
Fr. Sv.	143,16	143,14	143,155	143,155	143,10	143,15	143,16	143,15	143,15	143,18
Kr. D.	90,27	90,26	90,30	90,295	90,25	90,27	90,285	90,25	90,27	90,28
Kr. N.	87,18	87,17	87,20	87,165	87,15	87,17	87,175	87,20	87,16	87,18
Kr. Sv.	120,49	120,42	120,41	120,455	120,40	120,40	120,45	120,40	120,38	120,38
Fol.	171,65	171,67	171,685	171,725	171,72	171,69	171,75	171,70	171,70	171,70
Fr. B.	12,47	12,473	12,475	12,47375	12,4725	12,47	12,4735	12,47	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,70	126,70	126,73	126,72	126,72	126,70	126,71	126,70	126,71	126,70
Lst.	1748,12	1748,40	1748,40	1748,45	1747,75	1747,95	1748,40	1748 —	1747,90	1748,20
Dm. occ.	155,22	155,23	155,235	155,22	155,21	155,23	155,22	155,25	155,23	155,23
Scell. Austr.	24,03	24,035	24,04	24,045	24 —	24,04	24,041	24,04	24,04	24,04
Escudo Port.	21,79	21,80	21,75	21,805	21,80	21,80	21,7925	21,79	21,80	21,79

Media dei titoli del 12 marzo 1962

Rendita 5 % 1935	109,125
Redimibile 3,50 % 1934	99,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,20
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,625
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,15

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 marzo 1962

1 Dollaro USA	620,885
1 Dollaro canadese	590,975
1 Franco svizzero	143,157
1 Corona danese	90,29
1 Corona norvegese	87,17
1 Corona svedese	120,452
1 Fiorino olandese	171,716
1 Franco belga	12,474
1 Franco nuovo (N.F.)	126,715
1 Lira sterlina	1748,425
1 Marco germanico	155,22
1 Scellino austriaco	24,043
1 Escudo port.	21,799

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in comune di Maniago (Udine)

Con decreto 4 aprile 1961, n. 339 del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno censito nel catasto del comune di Maniago (Udine), al foglio n. 27, particella n. 172, e al foglio n. 28, particella n. 1 di complessivi Ha. 10.11.80, ed indicato nella planimetria il 2 gennaio 1961, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1579)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio successivo, è stato respito il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 2 settembre 1960 dal sig. Di Fede Crispino Vittorio avverso la sua esclusione dal concorso per l'assegnazione di una nuova rivendita ordinaria in Rho, via Baracca.

(1570)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto presidenziale 17 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1962, registro n. 3 Pubblica istruzione, foglio n. 6, il ricorso straordinario prodotto il 5 marzo 1955 dal prof. Sisinio Giannasca contro il Ministero de la pubblica istruzione, avverso il provvedimento n. 17981 del 30 novembre 1954, con il quale gli fu negato il trasferimento in una scuola secondaria di avviamento professionale non essendo stato egli riconosciuto dall'apposita Commissione meritevole dell'inquadramento previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 agosto 1947, n. 1061, è stato respinto.

(1573)

Con decreto presidenziale 20 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1962, registro n. 3 Pubblica istruzione, foglio n. 5, il ricorso straordinario prodotto il 28 novembre 1953 dal prof. Sisinio Giannasca contro il Ministero della pubblica istruzione, avverso il provvedimento del 9 novembre 1953, n. 1409, con il quale fu respinta la richiesta di revisione del procedimento disciplinare (cui fu sottoposto l'insegnante stesso nel 1953) al fine di ottenere l'annullamento della sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio per la durata di un anno o, quanto meno, una punizione di minore gravità, è stato respinto.

(1574)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1962, n. 6328/4232, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 1962 (registro n. 4 Agricoltura, foglio n. 320) è stato determinato in L. 559.343, (lire cinquecentocinquantanovemilatrecentoquarantatre) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto presidenziale 30 ottobre 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 38 del 16 febbraio 1955, per i terreni espropriati in agro del comune di Roccabernarda (Catanzaro) in forza del decreto presidenziale 15 luglio 1951, n. 693 (*Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 27 agosto 1951, supplemento ordinario) al nome della ditta CARVELLI Giovanni Battista fu Giuseppe, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 555.000 (lire cinquecentocinquantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1458)

Con decreto ministeriale 25 gennaio 1962, n. 6329/4233, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 1962 (registro n. 4 Agricoltura, foglio n. 319) è stato determinato in L. 172.701 (lire centosettantaduemilasettecentouno) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 18 luglio 1960, n. 5927/3831, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 316 del 27 dicembre 1960, per i terreni espropriati in agro del comune di Cerva (Catanzaro) in forza del decreto presidenziale 16 settembre 1951, n. 992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 3 ottobre 1951, supplemento ordinario) al nome della ditta COLOSIMO Giovanna di Vincenzo, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 170.000 (lire centosettantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1459)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Affidamento al Consorzio di bonifica Cellina Meduna delle funzioni di Consorzio idraulico di 3ª categoria per la difesa delle opere dal fiume Tagliamento.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1962 al registro n. 4, foglio n. 116, al Consorzio di bonifica Cellina Meduna, ferme restando la competenza territoriale e le attribuzioni di ente di bonifica, sono state affidate, con separata gestione e conseguenti oneri, le funzioni di Consorzio idraulico di 3ª categoria per la difesa delle piarde insommergibili poste tra Pinzano e Spilimbergo dalla corrosione del fiume Tagliamento; opere classificate con il regio decreto 24 dicembre 1928.

(1588)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Foggia

Con decreto ministeriale in data 3 febbraio 1962, numero 1586/459, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ruggiero Carmine, nato a Foggia il 16 luglio 1914, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Foggia-Campolato» in Foggia (tronco urbano) estese complessivamente mq. 72 riportate in catasto alle particelle numeri 3752$^1/_2$ e 3752 del foglio di mappa n. 96 *a* del comune di Foggia nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 3752$^1/_2$ e 3752.

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, numero 1584/457, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cendamo Leonardo, nato a San Nicandro Garganico l'8 settembre 1895 e Ramone Lucia, nata a San Nicandro Garganico il 26 giugno 1892, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Foggia-Campolato» in Foggia (tronco urbano) estese complessivamente mq. 114 riportate in catasto alle particelle numeri 509$^1/_2$, 509$^1/_3$, e 509 del foglio di mappa n. 96-*a* del comune di Foggia, nonchè nella planimetria con i numeri 509$^1/_2$, 509$^1/_3$, 509.

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, numero 1587/460, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Schiavone Egle, nata a Montaguto (Avellino), il 25 dicembre 1925, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Foggia-Campolato» in Foggia (tronco urbano), estese complessivamente mq. 123, riportate in catasto alle particelle numeri 508$^1/_2$, 508$^1/_3$ e 508 del foglio di mappa n. 96-*a* del comune di Foggia, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 508$^1/_2$, 508$^1/_3$ e 508.

Con decreto ministeriale in data 3 febbraio 1962, numero 1585/458, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bruno Giovanni-Giuseppe, nato a Foggia il 14 marzo 1885, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Foggia-Campolato» tronco urbano di Foggia, estese complessivamente mq. 47 riportate in catasto alle particelle numeri 507$^1/_2$ e 507 del foglio di mappa n. 96-*a* del comune di Foggia, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 507$^1/_2$ e 507.

(1626)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Monteodorisio

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, numero 827/205, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Monaco Ferdinando, nato a Monteodorisio il 14 maggio 1890, della zona demaniale facente parte de tratturo «Lanciano-Cupello» in Monteodorisio, estesa mq. 3140 riportata in catasto alla particella n. 160-*n* del foglio di mappa n. 21 del comune di Monteodorisio, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 348.

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, numero 829/207, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ad Argentieri Francesco, nato in Monteodorisio l'11 marzo 1915, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Lanciano-Cupello» in Monteodorisio, estese mq. 2590 riportate in catasto alle particelle numeri 42 parte, 3-*e*, 3$^1/_8$, 3-*m* e 3$^1/_9$ del foglio di mappa n. 20 del comune di Montedorisio, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 377-*a*, 378-*a* e 378-*e*.

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, numero 830/208, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Chiavaro Rosina, nata in Monteodorisio l'11 febbraio 1905, della zona demaniale facente parte del tratturo «Lanciano-Cupello» in Monteodorisio, estesa mq. 155 riportata in catasto alla particella n. 160-*l* del foglio di mappa n. 21 del comune di Monteodorisio, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 345.

(1627)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Nomina di agenti di cambio presso la Borsa valori di Trieste

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;
Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;
Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515;
Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo successivo, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 272, con il quale venne indetto il concorso per il conferimento di cinque posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste;
Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1962, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 145, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 11 del 13 gennaio 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per cinque posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste;
Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Sono nominati agenti di cambio presso la Borsa valori di Trieste i seguenti candidati dichiarati idonei:

1) Rizzardi dott. Cornelio;
2) Pallavicini dott. Gian Carlo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1962

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1962
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 285. — CARUSO

(1615)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per esami a quattordici posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Genio civile, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249, con cui è stato approvato il regolamento per il personale del Corpo del genio civile e successive estensioni e modificazioni;
Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, che detta norme di applicazione dell'art. 7 della citata legge n. 349 relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle Università nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Ritenuto che in base alle disponibilità di organico della qualifica iniziale del ruolo degli ingegneri del Genio civile, alla data del 30 novembre 1961, può essere bandito un concorso per esame a quattordici posti di ingegnere in prova del Genio civile, riservato agli assistenti universitari ordinari;
Visto l'avviso in data 12 gennaio 1962, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1962, con cui il Ministero della pubblica istruzione dà notizia che sono conferibili ai suddetti assistenti universitari, quattordici posti nella carriera tecnica direttiva degli ingegneri del Genio civile;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattordici posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva degli ingegneri del Genio civile, riservato agli assistenti universitari ordinari di cui alla legge 18 marzo 1959, n. 349.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso occorre che alla data del 31 marzo 1962 gli aspiranti:

a) siano in possesso della laurea in ingegneria e del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria;
b) siano assistenti ordinari nominati in seguito a concorso ai sensi dell'art. 130 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 e loro modificazioni ed integrazioni;
c) siano assistenti ordinari presso le cattedre previste dalla tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, n. 6;
d) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti ordinari.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 200, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. 2ª, entro il termine perentorio del 31 marzo 1962.

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria personale responsabilità:

nome, cognome, data e luogo di nascita;
il possesso del diploma di ingegnere e dell'abilitazione all'esercizio professionale.
il possesso della qualifica di assistente ordinario nonchè la cattedra e l'Università di cui è assistente;
l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse le comunicazioni relative al presente concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere vistata dal rettore dell'Università presso cui l'aspirante presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie di cui al programma allegato al presente decreto di bando.

Il punto minimo necessario per il conseguimento della idoneità è di sette decimi.

La graduatoria degli idonei sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati nel colloquio.

Per sostenere il colloquio il candidato dovrà essere munito di un valido documento ufficiale di riconoscimento.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà composta a termini dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice sarà approvata previo accertamento della regolarità del procedimento degli esami, con decreto ministeriale con cui saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione ai posti a concorso.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L. 200, del diploma comprovante l'aver superato l'esame di stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

2) certificato medico su carta bollata da L. 200, attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Detto certificato recante l'attestazione degli effettuati accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'ar. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 887, deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario;

3) certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto superiore attestante l'effettivo e lodevole servizio prestato;

4) copia integrale dello stato di servizio rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, in data non anteriore di tre mesi a quella della richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Dei documenti che saranno presentati o perveranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, dopo il termine stabilito non sarà tenuto conto anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Potrà essere concesso un ulteriore termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

Art. 7.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 6, i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova e ad essi sarà corrisposto durante il periodo di prova il trattamento economico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e 202 del testo unico 1957, n. 3, già citato.

Art. 9.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono le norme contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 gennaio 1962

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1962
Registro n. 7, foglio n. 388. — IZZI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Viabilità*:

a) tracciamento planimetrico e altimetrico e sezioni trasversali di strade statali, provinciali e comunali o di autostrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno) tombini, ponti, e viadotti in muratura, in ferro, in cemento armato e in legname; Sistemi di centinature delle grandi volte - fondazione - gallerie;

c) opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

d) rilevamenti di terreni - istrumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

2) *Opere idrauliche*:

a) idrografia fisica od idrometrica dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, imboschimenti, briglie, arginature, chiaviche di scolo e di derivazione;

c) utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opere d'arte relative e loro calcolazione - impianti idroelettrici - condotte forzate;

d) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione - fognature;

e) bonifica per colmata e prosciugamento naturale e meccanico.

3) *Opere marittime*:

a) disposizione generale dei porti;

b) scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scavi;

c) fari;

d) difesa delle spiagge.

4) *Elettrotecnica*:

Nozioni generali e particolareggiate sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

5) *Edilizia*:

a) edifici pubblici e case di abitazione civili, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato, in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

6) *Materiali da costruzione*:

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7) *Macchine*:

Macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8) *Fisica tecnica*:

Applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento e di ventilazione.

9) *Legislazione*:

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulla circolazione stradale. Nozioni elementari di statistica.

Roma, addì 23 gennaio 1962

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1182)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a posti di segretario comunale di 2ª classe in esperimento. Nomina dei vincitori

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale del 9 gennaio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 gennaio 1961, n. 39, con il quale è stato bandito il concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di 2ª classe disponibili nei Comuni della classe quarta;

Visto il decreto con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del predetto concorso;

Visto il decreto ministeriale del 16 gennaio 1962, relativo alla nomina dei vincitori del concorso stesso;

Ritenuta l'opportunità di conferire ai candidati successivamente graduati i posti rimasti vacanti a seguito di rinunzie;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

I sottonotati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento, a decorrere dal 20 marzo 1962 e dalla stessa data sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle Province a fianco di ciascuno indicate. Detta nomina sarà revocata nei confronti di quei candidati, i quali non produrranno, nel termine che sarà loro prefisso i documenti di rito:

1) Cichello Carmelo: Como;
2) Diadori Nazario: Ascoli Piceno;
3) Amico Salvatore: Cosenza;
4) Miliani Giovanni: Chieti;
5) Marcellino Giuseppe Pietro: Torino;
6) Fistolera Firmino: Sondrio;
7) Busillo Giovanni: Avellino;
8) Benedetti Tiziano: Verona;
9) Balzanelli Graziano: Potenza;
10) Calvanese Carmine: Benevento;
11) Arcuri Domenico: Potenza;
12) Alimonti Angelo: Roma;
13) Negrello Bernardo: Vicenza;

14) Ferruzzi Fausto: Teramo;
15) Costa Mariano: Trento;
16) Iovino Nicola: Teramo;
17) Masa Giannino: Sondrio;
18) Iallonardi Lucio: Campobasso;
19) Pizzi Antonio: Reggio Calabria;
20) Levrino Fausto: Asti;
21) Longo Luigi: Cosenza;
22) Betti Mario: Genova;
23) Gagliardi Angelo: Rieti;
24) Caruso Romano: Cosenza;
25) Benassai Marcello: Lucca;
26) Asfalto Domenico: Teramo;
27) Chiappari Fausto: Alessandria;
28) Zolezzi Ennio: Cagliari;
29) Burrello Salvatore: Torino;
30) Merlino Luigi: Cuneo;
31) Benevole Romano: Cagliari;
32) Zamboni Primo: Rovigo;
33) Matteucci Gastone: Alessandria;
34) Gambaccini Aldo: Cuneo;
35) Pisano Pietro: Cagliari;
36) Agamennone Franco: Rieti;
37) Nocera Cosmo: Campobasso;
38) Morandini Giacomo: Bergamo;
39) Nadalini Umberto: Bergamo;
40) Orsini Edoardo: L'Aquila;
41) Di Tella Antonio: Campobasso;
42) Cieri Alfonso: Chieti;
43) Boggio Giovanni: Vercelli;
44) De Angelis Elio: Chieti;
45) Deasti Giovanni: Vercelli;
46) Fileppi Marcellino: Torino;
47) Verrazzani Ivo: Torino;
48) Dezi Sergio: L'Aquila;
49) Perissutti Giannino: Udine;
50) Scarezzati Antonio: Trento;
51) Macri Rocco: Potenza;
52) Delle Site Luigi: Potenza;
53) Gallina Mario: Ferrara;
54) Branchini Brienzo: L'Aquila;
55) Toppino Andrea: Cuneo;
56) Marsili Cesidio: Potenza;
57) Plezzani Romano: Udine;
58) Aimi Giuliano: Alessandria;
59) Stabili Franco: Campobasso;
60) Ceccarelli Mario: Pesaro;
61) De Bartolo Augusto: Campobasso;
62) Mangiapane Antonino: Avellino;
63) Amato Domenico: Avellino;
64) Gattolin Elvio: Trento;
65) Siragusa Ennio: Campobasso;
66) Costa Angelo: Sondrio;
67) Miccoli Francesco: Campobasso;
68) Bernabei Mario: Ascoli Piceno;
69) Pesce Giuseppe: Sondrio;
70) Vidotto Carlo Alberto: Udine;
71) Martinelli Fiorenzo: Sondrio;
72) Bianco Aldo: Asti;
73) Monne Giuseppe: Nuoro;
74) Coladangelo Mario: Campobasso;
75) Bertolaia Paolino: Vercelli;
76) Saccinto Biagio Quinto: Rovigo;
77) Porcina Ilario: Cagliari;
78) Bianchi Elia Pietro: Torino;
79) Galiano Michele: Cuneo;
80) Borgogno Adelmo: Alessandria;
81) Legittimo Gherardo: Cosenza;
82) Ricci Giuseppe: Novara;
83) Nocco Valentino: Cuneo;
84) Di Vecchia Gianfelice: Pescara;
85) Meloni Francesco: Nuoro;
86) Salurso Francesco: Salerno;
87) Mascolo Guglielmo: Salerno;
88) Piredda Bruno: Rieti;
89) Mancabelli Ezio: Trento;
90) Mancini Alberto: Cremona;
91) Occhigrossi Mario: Campobasso;
92) Rossi Elio: Torino;
93) Savignano Aldo: Avellino;
94) Galateo Vittorio: Salerno;
95) Bignotti Pietro: Como;
96) Molino Mario: Alessandria;
97) Doglio Giovanni Angelo: Cuneo;
98) Notti Francesco: Cosenza;
99) Caleffi Esterino: Verona;
100) Miceli Francesco: Catanzaro;
101) Colella Giuseppe: L'Aquila;
102) Carniel Gabriele: Vicenza;
103) Pascarito Antonio: Campobasso;
104) Susana Alessandro: Vicenza;
105) Carnevale Pasqualino: Campobasso;
106) Miraglia Walter: Torino;
107) Di Vincenzo Geremia: Campobasso;
108) Richichi Bruno: Campobasso;
109) Consolini Giuliano: Forlì;
110) Galetto Mario: Torino;
111) Udeschini Beniamino Nel.: Verona;
112) Ippoliti Ippolito: Rovigo;
113) Paoletti Pasquale: Cosenza;
114) Urru Pietro Luigi: Cagliari;
115) Comini Guido: Torino;
116) Belloli Mario: Como;
117) Ribul Moro Gustavo: Udine;
118) Cacciotti Ugo: Rieti;
119) Manna Mario: Vicenza;
120) Caineri Costante: Verona;
121) Caputo Angelo: Cosenza;
122) Bonito Antonio: Salerno;
123) Sarti Tellio: Cuneo;
124) Longhin Lodino: Vicenza;
125) Mariani Davide: Novara;
126) Di Gregorio Filippo: Novara;
127) Bellomo Antonio: Novara;
128) Roman Antonio: Vicenza;
129) Mazzotti Andrea: Avellino;
130) Bennati Riccardo: Cuneo;
131) Gallus Michele: Cagliari;
132) Reverberi Alceste: Reggio Emilia;
133) Montanini Enzo: Novara;
134) Miele Alfredo: Cosenza;
135) Stella Salvatore: Novara;
136) Piovan Alessandro: Como;
137) Chiesa Giuseppe: Aosta;
138) Piva Tullio: Cagliari;
139) Messineo Vincenzo: Nuoro;
140) Montini Daniele: Nuoro;
141) Campinoti Nelio: Nuoro;
142) Bonomelli Bruno: Nuoro;
143) Missiaggia Luciano: Vicenza;
144) De Felice Giovanni: Nuoro;
145) Maisto Attilio: Nuoro;
146) Ferlinghetti Angelo: Nuoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1962

p. *Il Ministro*: BISORI

(1596)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

Le prove scritte del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, di cui al decreto ministeriale in data 6 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 29 settembre 1961, avranno luogo in Roma, via Molise n. 2, presso il Ministero dell'industria e del commercio - Direzione generale degli affari generali - Ispettorato generale del personale, primo piano, stanza n. 33 (Parlamentino), nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 aprile 1962, con inizio alle ore 8.

Nei giorni 3, 4 e 5 aprile 1962, alle ore 8, si terranno le prove scritte obbligatorie.

Nei giorni 6 e 7 aprile 1962, alle ore 8, si terranno le prove scritte facoltative.

(1680)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in ingegneria, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 148, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in ingegneria, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che il numero delle domande di partecipazione pervenute entro il termine fissato dal suddetto decreto e esiguo;

Ritenuto, nell'interesse dell'Amministrazione, che venga consentita una maggiore partecipazione di concorrenti allo scopo di una migliore selezione di candidati, in considerazione della particolarità del programma di esame che richiede, tra l'altro, la conoscenza di terminologia tecnica in lingua tedesca;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in ingegneria, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 216

(1658)

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in medicina e chirurgia, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 145, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in medicina e chirurgia, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che il numero delle domande di partecipazione pervenute entro il termine fissato dal suddetto decreto e esiguo;

Ritenuto, nell'interesse dell'Amministrazione, che venga consentita una maggiore partecipazione di concorrenti allo scopo di una migliore selezione di candidati, in considerazione della particolarità del programma di esame che richiede, tra l'altro, la conoscenza di terminologia tecnica in lingua tedesca;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in medicina e chirurgia, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 217

(1659)

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 146, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che entro il termine fissato dal suddetto decreto non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione al concorso;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 213

(1660)

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 147, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel

ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che il numero delle domande di partecipazione pervenute entro il termine fissato dal suddetto decreto è esiguo;

Ritenuto, nell'interesse dell'Amministrazione, che venga consentita una maggiore partecipazione di concorrenti allo scopo di una migliore selezione di candidati, in considerazione della particolarità del programma di esame che richiede, tra l'altro, la conoscenza di terminologia giuridica in lingua tedesca;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 215

(1661)

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 149, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che entro il termine fissato dal suddetto decreto non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione al concorso;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 214

(1662)

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a otto posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, con prova obbligatoria di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8, foglio n. 144, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami ad otto posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, con prova obbligatoria di lingua tedesca;

Considerato che il numero delle domande di partecipazione pervenute entro il termine fissato dal suddetto decreto è esiguo;

Ritenuto, nell'interesse dell'Amministrazione, che venga consentita una maggiore partecipazione di concorrenti allo scopo di una migliore selezione di candidati, in considerazione della particolarità del programma di esame;

Decreta:

A tutti gli effetti il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami ad otto posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, con prova obbligatoria di lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1961, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 15 dicembre 1961, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1962
Registro n. 1 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 212

(1663)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ENNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Enna.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 940 del 7 dicembre 1961, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto di Sperlinga, Troina, Villarosa;

Considerato che il dott. Bevilacqua Pasquale, vice prefetto presidente, è stato trasferito ad altra sede ed occorre, quindi, provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 44 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Bevilacqua Pasquale, vice prefetto, è sostituito nell'incarico di presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse dal vice-prefetto dott. Angelo Rosario.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Enna.

Enna, addì 3 marzo 1962

Il veterinario provinciale: BERNARDI

(1617)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI NAPOLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 1915 del 10 giugno 1962, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1960;

Visto il successivo decreto n. 2787 del 5 agosto 1961, con cui veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto di cui sopra;

Viste le terne, proposte dai Comuni interessati e dell'Ordine dei medici veterinari della Provincia;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1960 è così costituita:

Presidente:

De Sanctis dott. Ary, vice prefetto.

Componenti:

Tucci dott. Bruno, veterinario provinciale;

Marcato prof. Arnaldo, docente di anatomia patologica, designato dall'Ordine dei veterinari della Provincia;

Montemagno prof. Francesco, docente di clinica medica veterinaria;

Serpico dott. Pompeo, veterinario condotto, rappresentante della categoria.

Segretario:

Lessona dott. Carlo, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Napoli, addì 5 marzo 1962

Il veterinario provinciale: PISARRO

(1664)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MACERATA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1300 del 18 gennaio 1962, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1961;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le disposizioni dell'Ordine dei veterinari della provincia di Macerata e dei Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alla presente, è composta come segue:

Presidente:

Martissa dott. Armando, vice prefetto vicario di Macerata.

Componenti:

Morganti dott. Elio, veterinario provinciale di Macerata;

Romanelli prof. dott. Valentino, docente di anatomia patologica e patologia generale veterinaria presso l'Università di Perugia;

Pedini prof. dott. Bruno, docente in clinica medica veterinaria presso l'Università di Perugia;

Castellucci dott. Italo, direttore mattatoio comunale di Macerata.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dott. Guido Pojaghi direttore di sezione della prefettura di Macerata.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale e della Prefettura.

Macerata, addì 23 febbraio 1962

Il veterinario provinciale: MORGANTI

(1616)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ASTI

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Asti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Asti n. 11552, in data 16 maggio 1958, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto n. 42553 in data 23 febbraio 1960, col quale la condotta ostetrica di Vinchio venne stralciata dal predetto bando di concorso;

Visto il proprio decreto n. 9290 del 22 aprile 1961, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le relative successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Piacentino Margherita	punti 55,162	su 100
2. Negro Teresa	» 52,490	»
3. Sconfienza Rita	» 51,928	»
4. Garoppo Marinella	» 51,375	»
5. Gamalero Giulia	» 51,079	»
6. Tibaldi Giulia	» 50 —	»
7. Giolito Anna Maria	» 48,841	»
8. Migliaccio Giovanna	» 46,310	»
9. Boffa Fernanda	» 44,144	»
10. Viarengo Dina	» 42,624	»
11. Ceserani Anna	» 42,368	»
12. Burdese Teresa	» 42,093	»
13. Squillari Adriana	» 40,034	»
14. Sacchero Teresa	» 36,575	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del Comune sede della condotta posta a concorso.

Asti, addì 22 febbraio 1962

Il medico provinciale: CRUPI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 530 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee nel concorso per titoli ed esami a un posto di ostetrica condotta vacante in provincia di Asti al 30 novembre 1957;

Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La seguente candidata è dichiarata vincitrice del concorso di cui alle premesse, per la sede a fianco indicata:

Piacentino Margherita: condotta consorziale ostetrica di Rocchetta Tanaro - Cerro Tanaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del Comune sede della condotta posta a concorso.

Asti, addì 22 febbraio 1962

Il medico provinciale: CRUPI

(1513)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5587 del 31 ottobre 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 5588 del 31 ottobre 1961, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso suindicato;

Visto il proprio decreto n. 6671 del 5 dicembre 1961, con il quale a modifica del succitato decreto n. 5588, l'ostetrica Cerato Rosa veniva dichiarata vincitrice della condotta di Cerenzia in sostituzione di Fusca Filippina rinunziataria;

Considerato che la sunnominata ostetrica Cerato Rosa ha rinunziato al posto di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, che occorre dichiarare vincitrice della sede predetta altra candidata che segue in graduatoria;

Considerato che l'ostetrica Bennardo Emma che segue in graduatoria, regolarmente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta ostetrica di Cerenzia indicata dalla medesima nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica dei propri decreti n. 5588 del 31 ottobre 1961, e n. 6671 del 5 dicembre 1961 l'ostetrica Bennardo Emma è dichiarata vincitrice della condotta di Cerenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Cerenzia.

Catanzaro, addì 23 febbraio 1962

Il medico provinciale: TURSI

(1521)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6737 del 12 dicembre 1961, relativo alla assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1960;

Considerato che il dott. Amodeo Vincenzo vincitore della condotta medica di San Nicola da Crissa ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvata con proprio decreto n. 6736 del 12 dicembre 1961;

Considerato che il dott. Mannacio Giovan Battista, che segue in graduatoria il dott. Amodeo Vincenzo, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di San Nicola da Crissa indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 6737 del 12 dicembre 1961, il dott. Mannacio Giovan Battista dichiarato vincitore della condotta medica di San Nicola da Crissa in sostituzione del dott. Amodeo Vincenzo rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di San Nicola da Crissa.

Catanzaro, addì 21 febbraio 1962

Il medico provinciale: TURSI

(1520)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.